



COMUNICATO STAMPA

Lunedì la firma del protocollo d'intesa con il Garante delle persone private della libertà della Regione. Il 40% dei reclusi è colpito dalla malattia

EPATITE, EPAC ENTRA NELLE CARCERI DEL LAZIO L'OBIETTIVO? AIUTARE E SENSIBILIZZARE I DETENUTI

Ivan Gardini, presidente dell'associazione no-profit: "Promuoveremo incontri e distribuiremo materiale informativo anche negli istituti di pena"

Roma, 15 maggio 2009 – Un passo in avanti nella tutela dei diritti dei detenuti. Sarà firmato lunedì a Roma, presso la sede di rappresentanza del Consiglio della Regione Lazio, un protocollo d'intesa tra l'avvocato Angiolo Marroni, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale del Lazio, e Ivan Gardini, presidente di Epac Onlus, associazione attiva nella tutela dei malati di epatite. "Entrambi le parti – è scritto nel documento - si impegnano a collaborare, nell'ambito delle reciproche competenze ed autonomie, per riconoscere e garantire il diritto alla salute alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, monitorare e migliorare le condizioni di vita e di lavoro nelle carceri per i detenuti e per gli operatori interessati". La situazione sanitaria negli istituti di pena italiani è drammatica se si pensa che poco meno del 40% della popolazione carceraria presenta forme di epatite. "La nostra Associazione – spiega Gardini - promuoverà incontri con i detenuti e gli operatori e metterà a disposizione materiale informativo redatto da specialisti. Da anni siamo impegnati in campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini, offrendo anche consulenza legale gratuita a beneficio di chi subisce umiliazioni per il solo fatto di essere colpito da epatite. È importante estendere le nostre iniziative a coloro che sono privati della libertà personale. Per questo forniremo anche contributi informativi sui diritti del malato di epatite, utili per il detenuto una volta in libertà". La firma del protocollo è un tassello importante nel recepimento del decreto legislativo n. 230 del 22 giugno 1999 ("Riordino della medicina penitenziaria"), che stabilisce il principio che "i detenuti e gli internati hanno diritto, al pari dei cittadini in stato di libertà, alla erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, efficaci ed appropriate", e del DPCM del 1° ottobre 2008 che individua i modelli organizzativi per assicurare i livelli essenziali di assistenza.

EpaC Onlus è l'unica struttura No-Profit a carattere nazionale operante nel settore informativo e di counselling a favore dei malati di epatite. Sinora ha fornito consigli utili e consulenze ad oltre 60.000 pazienti, familiari, operatori sanitari e cittadini. L'obiettivo statutario dell'Associazione è fornire informazioni e sostegno a tutte le persone che vivono da vicino il problema dell'epatite e promuovere campagne di educazione, informazione e prevenzione sulla patologia. La principale attività è il counselling quotidiano fornito a migliaia di pazienti affetti da epatite, familiari, operatori sanitari, professionisti della salute e cittadini comuni; ciò avviene telefonicamente, per posta elettronica o presso gli sportelli informativi delle sedi di Milano e Roma. EpaC negli ultimi anni si è avvicinata anche alla ricerca finanziando quattro studi scientifici.

Durante l'incontro di lunedì **a partire dalle 11 (Roma, Via Poli 29)**, sono previste le relazioni del dott. **Lorenzo Nosotti**, internista epatologo Istituto San Gallicano, su "Epatite C in carcere: epidemiologia, evoluzione, prospettive future", dell'avv. **Angiolo Marroni**, su "Detenuti ed epatite C: la situazione, le difficoltà e strumenti di contrasto", e di **Massimiliano Conforti**, Vice Presidente dell'Associazione EpaC onlus, su "Epatite C: informazione e prevenzione sono la migliore arma di difesa".

Nella speranza che gli impegni ti consentano di intervenire, ti inviamo cordiali saluti.

Per contatti:

Associazione EPAC Onlus - info@epac.it

Ivan Gardini, Presidente - Tel. 039.6612460

Massimiliano Conforti, Vice Presidente - Tel 06.60200566